

CAPITOLATO SPECIALE PER IL NOLEGGIO E LA GESTIONE FULL-SERVICE CON POSSIBILITA' DI RISCATTO DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL PERCOLATO AD OSMOSI INVERSA DA INSTALLARE PRESSO LA DISCARICA DI MONTE SCARPINO CON UNA POTENZIALITA' DI 220 MC/H.

CIG. 676793222B

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELLA PRESTAZIONE.....	3
ART. 2 – IMPORTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO.....	4
ART. 4 - CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE.....	4
ART. 5 – PROGETTAZIONE.....	9
ART. 6 – TEMPI DI CONSEGNA E AVVIAMENTO DELL’IMPIANTO.....	9
ART. 7 - UBICAZIONE E AMBITO TERRITORIALE DELL’INTERVENTO E ATTUALE GESTIONE DEL PERCOLATO.....	10
ART. 8 - PROPRIETÀ DELL’AREA.....	11
ART. 9 – ULTERIORI ONERI DELL’IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	12
ART. 10 - SICUREZZA.....	12
ART. 11 – GARANZIE ASSICURATIVE.....	13
ART. 12 - CONTROLLO DEL SERVIZIO, PENALITÀ E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	13
ART. 13 - PAGAMENTI.....	15
ART. 14 - TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI.....	15
ART. 15 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO.....	16
ART. 16 - GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA.....	16
ART. 17 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	16
ART. 18 - RICHIAMO ALLE LEGGI.....	17
ART. 19 - ACCETTAZIONE CODICE ETICO DI AMIU E CLAUSOLE DI CUI ALLA CONVENZIONE SUAC	17
ART. 20 - PRIVACY.....	17
ART. 21 - TRACCIABILITÀ DEGLI ONERI FINANZIARI.....	18
ART. 22 - FORO COMPETENTE.....	18
ART. 23 – ALLEGATI.....	18

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELLA PRESTAZIONE

Forma oggetto del presente Capitolato Speciale il noleggio, previa progettazione definitiva dello stesso e posa in opera, nonché la completa gestione "full service", di un impianto per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Scarpino con una potenzialità globale di fino a 220 mc/h. Si precisa altresì che sarà a carico dell'affidatario anche la progettazione esecutiva della pianta di fondazione dell'impianto secondo quanto indicato al successivo art. 5.

Saranno accettate unicamente soluzioni impiantistiche basate sulla tecnologia dell'osmosi inversa.

L'impianto di trattamento dovrà essere composto da almeno quattro moduli da 55 mc/h.

Il noleggio dell'impianto avrà durata di anni sei con decorrenza dalla data di messa in esercizio dell'impianto successiva al collaudo funzionale, previa redazione di "Verbale di avvio dell'esecuzione" redatto in contraddittorio tra l'impresa affidataria e il direttore dell'esecuzione.

AMIU si riserva la facoltà di recedere dal contratto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 109 D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 1.1 – Possibilità di riscatto dell'impianto.

AMIU, durante la vigenza del contratto e senza che ciò costituisca impegno alcuno, si riserva la possibilità di riscattare, sulla base di uno stato di consistenza redatto da un professionista scelto di comune accordo tra le parti o in caso di mancato accordo, indicato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova, l'intero impianto o parte di esso.

L'impresa aggiudicataria, anche nell'ottica di una futura possibile gestione dell'impianto da parte di AMIU, dovrà provvedere a formare, per la gestione dell'impianto, il personale che la medesima AMIU individuerà.

Parimenti, nell'ottica di una futura possibile gestione dell'impianto da parte di AMIU, l'impresa aggiudicataria dovrà dichiarare i consumi di tutti i reagenti chimici e materiale di consumo.

I consumi indicati in offerta saranno impegnativi e andranno verificati in sede di collaudo funzionale costituendone elemento per la collaudabilità.

ART. 2 – IMPORTO DELL'APPALTO

Il valore annuo del servizio posto a base di gara ammonta ad Euro 7.596.672,00, oltre ad Euro 24.528,00 per oneri della sicurezza da interferenze, non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A., ed è comprensivo degli oneri di progettazione propedeutici all'installazione dell'impianto dettagliati al successivo articolo art. 5. Risultano altresì compresi tutti gli oneri occorrenti per la totale rimozione e allontanamento dell'impianto al termine del periodo di noleggio o dalla risoluzione del contratto.

L'importo del servizio per l'intero periodo (sei anni) ammonta a complessivi Euro 45.580.032,00 oltre ad Euro 147.168,00 per oneri della sicurezza da interferenze, non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A..

L'importo stimato per il riscatto dell'impianto viene quantificato in Euro 7.000.000.=

Si precisa che l'importo complessivo di Euro 52.580.032,00 è quantificato ai soli fini dell'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) in quanto, in caso di riscatto, il relativo valore sarà quantificato mediante apposita perizia e sulla base della stessa si procederà a concordare la fat-

tibilità del riscatto medesimo.

In virtù di quanto sopra evidenziato l'importo complessivo risulta pertanto così composto:

Euro 45.580.032,00 ribassabili al netto degli oneri di sicurezza

Euro 7.000.000,00 valore stimato di un eventuale riscatto

Il calcolo del valore annuo posto a base di gara è stato effettuato sulla base della produzione media annuale di percolato degli ultimi cinque anni, pari a circa 876.000 mc (100 mc/h).

L'importo suddetto è indicato ai soli fini della quantificazione della base d'asta, dell'entità della cauzione provvisoria, del contributo da versare all'ANAC e delle sanzioni ex art. 83 del D.Lgs 50/2016. Pertanto l'importo a base di gara non è vincolante per AMIU, dovendo essere quantificato sulla base degli effettivi quantitativi depurati, fermo restando il riconoscimento economico relativo a una portata costante di 70 mc/h, anche nel caso che questa non venga raggiunta per mancanza di percolato prodotto dalla discarica.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

AMIU intende dotarsi di un servizio dato da un impianto in grado di trattare fino a 220 mc/h di percolato fino a rendere il percolato trattato idoneo allo scarico in fognatura in base alla tab. 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con la sola eventuale eccezione del parametro cloruri che non dovrà comunque eccedere il valore di 5.000 mg/l.

ART. 4 - CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

L'impianto sarà fornito a noleggio e installato in osservanza della normativa vigente.

Il percolato prodotto dalla discarica di Monte Scarpino raggiunge una vasca di accumulo della capacità di 14.000 mc dalla quale per caduta viene attualmente evacuato tramite un condotto fognario collegato al depuratore municipale di Valpolcevera.

Dopo l'installazione dell'impianto oggetto del presente appalto, il percolato sarà inviato tramite pompe di sollevamento ad un serbatoio di rilancio all'impianto stesso ed il permeato immesso nel condotto fognario a valle della vasca di accumulo.

ART. 4.1- Concentrato e scarti dell'impianto.

Il concentrato prodotto dall'impianto, raccolto nelle apposite vasche, sarà allontanato e smaltito a cura e spese di AMIU, mentre ogni altro refluo o scarto o sottoprodotto generato dall'impianto, ivi comprese eventuali apparecchiature o infrastrutture danneggiate, dovrà essere allontanato per lo smaltimento od eventuale riutilizzo o commercializzazione a cura e spese dell'appaltatore. **La percentuale di concentrato indicata nell'offerta tecnica sarà impegnativa e andrà verificata in sede di collaudo funzionale costituendone elemento per la collaudabilità.**

Non saranno ammesse offerte relative ad impianti che producano più del 5% in volume di concentrato riferito al volume di percolato in ingresso.

ART. 4.2- Conduzione dell'impianto.

É richiesto all'impresa aggiudicataria di effettuare la conduzione diretta, con proprio personale, dell'impianto e in generale di provvedere autonomamente a tutte le attività gestionali, all'approvvigionamento dei reagenti necessari al processo tecnologico ed a tutte le attività di manutenzione

ordinaria, straordinaria e programmata.

L'impianto dovrà funzionare ininterrottamente con una portata adeguata alle esigenze indicate da AMIU con appositi ordini di servizio firmati dal Responsabile della Discarica, eventualmente anticipati per telefono o e-mail, per 24 ore/d tutti i giorni dell'anno, con le rese depurative che consentano lo scarico in fognatura con le percentuali di conversione che saranno indicate in offerta.

La modalità di contabilizzazione da seguire nel corso dell'espletamento del servizio consisterà nella misurazione del percolato in ingresso nel periodo intercorrente fra il primo e l'ultimo giorno del mese.

Si procederà quindi al calcolo della media matematica del percolato in ingresso nel suddetto periodo. Fino al quantitativo medio di 70 mc/h sarà riconosciuto esclusivamente un dodicesimo dell'importo minimo riconosciuto annuale al netto del ribasso di aggiudicazione.

Qualora la suddetta media superasse il limite di 70 mc/h sarà, oltre al canone calcolato come sopra, calcolata l'eccedenza applicando la quota relativa alla fascia di competenza al netto del ribasso di aggiudicazione .

ART. 4.3- Acqua servizi.

AMIU metterà a disposizione in situ e a proprio carico la fornitura dell'acqua industriale fino a un massimo di 40 mc/d.

Sarà cura dell'impresa aggiudicataria verificare se la qualità dell'acqua servizi messa a disposizione da AMIU è adatta all'impianto noleggiato. Qualora si renda necessario, l'impresa aggiudicataria provvederà a fornirsi di un impianto di trattamento atto a rendere l'acqua servizi fornita da AMIU idonea all'uso che ne vuole fare.

ART. 4.4- Altri scarti dell'impianto.

Le acque di controlavaggio, risciacquo, rigenerazione o altro delle membrane e/o di eventuali filtri o altri dispositivi o macchinari, così come le eventuali sospensioni flottate, saranno riimmesse nella vasca di accumulo da 14.000 mc previa separazione di parte della frazione solida in misura tale da impedirne l'accumulo lungo il processo depurativo.

Anche detta frazione contenente i solidi, in forma palabile o liquida, andrà allontanata a cura e spese dell'impresa aggiudicataria.

ART. 4.5- Potenza elettrica impegnata.

L'impresa aggiudicataria indicherà in offerta la potenza elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. **Tale potenza non potrà superare 1,8 MW, in tal caso l'offerta non sarà ammessa.**

La potenza elettrica indicata in offerta sarà impegnativa e andrà verificata in sede di collaudo funzionale costituendone elemento per la collaudabilità.

In base a tale indicazione AMIU provvederà a propria cura e spese alla realizzazione della cabina elettrica.

ART. 4.6- Consumi elettrici.

L'impresa aggiudicataria indicherà altresì in offerta i consumi elettrici complessivi dell'impianto suddivisi per utenza. **Tali consumi non potranno superare i 43,2 MWh/d, in tal caso l'offerta non sarà ammessa.**

Il consumo elettrico complessivo indicato in offerta sarà impegnativo e andrà verificato in sede di collaudo funzionale costituendone elemento per la collaudabilità.

I consumi di energia elettrica per l'impianto saranno a carico di AMIU.

ART. 4.7- Tipologia dell'installazione.

L'impianto dovrà essere assemblato su slitta in acciaio o in appositi containers fissati su platea in calcestruzzo armato, realizzate da AMIU su progetto esecutivo dell'aggiudicatario, posizionate in un'area nel settore sud-ovest della discarica, area a monte delle vasche esistenti (come indicato in planimetria allegata).

Le parti di impianto più ingombranti saranno direttamente fissate alla platea.

Non sono ammesse parti dell'impianto in calcestruzzo o comunque in muratura in quanto tutto l'impianto dovrà essere realizzato in metallo o materie plastiche e dovrà comunque essere completamente smantellabile, con l'esclusione della platea.

Il progetto esecutivo della platea sarà elaborato a cura e spese dell'aggiudicatario e dovrà essere compatibile con il progetto definitivo del capping redatto da Europrogetti s.r.l. che AMIU mette a disposizione tra gli allegati.

Tutti gli scavi per la posa di tubazioni e cavidotti saranno materialmente eseguiti da AMIU, su indicazione dell'impresa aggiudicataria.

ART. 4.8- Limiti di fornitura.

I limiti di fornitura saranno i seguenti:

1. Percolato da trattare: flangia del tronchetto dello scarico di fondo del serbatoio di arrivo del percolato da posizionarsi in un punto scelto dall'impresa aggiudicataria sulla platea. Il serbatoio di arrivo del percolato sarà fornito da AMIU e posizionato dall'impresa aggiudicataria; l'arrivo del percolato sarà assicurato dalle pompe di rilancio AMIU controllate da level-switches posizionati all'interno del serbatoio. Il serbatoio di arrivo del percolato sarà cilindrico verticale con un diametro di 4 m ed un'altezza totale di 2,5 m.
2. Percolato trattato: bocca d'ingresso al pozzetto fiscale da posizionarsi in aderenza alla platea.
3. Acqua servizi: bocca di uscita della tubazione di adduzione in un punto indicato dall'impresa aggiudicataria al limite di una platea; portata 2 mc/h alla pressione di 0,5 ate.
4. Energia elettrica: morsettiera all'interno della cabina elettrica di potenza e voltaggio da indicarsi da parte dell'impresa aggiudicataria. La linea in ingresso alla cabina elettrica è trifase con tensione di esercizio 15 kV cavo EPR RG7H1R 12/20 kV 3x(1x50)mm² con posa interrata. La massima potenza disponibile sulla linea è di 1,8 MW in esercizio continuo.

ART. 4.9- Responsabilità della conduzione.

L'aggiudicatario è responsabile per qualsiasi arresto per cause tecniche dell'impianto nonché del mancato rispetto dei parametri di scarico. In tali casi, oltre a fermare immediatamente l'impianto nel caso di mancato rispetto dei limiti, l'aggiudicatario si impegna a ripristinare l'ordinario funzionamento entro le successive 24 ore. Decorso tale termine saranno applicate le penali previste nel presente capitolato.

In caso di mancato rispetto della resa e dei rendimenti dell'impianto verranno applicate le penali

previste dal presente Capitolato per tutto il periodo di anomalia, con possibilità di risoluzione dell'affidamento in danno dell'appaltatore in caso di mancato ripristino nei termini richiesti.

ART. 4.10- Esecuzione degli obblighi contrattuali.

L'aggiudicatario dovrà quindi rendersi disponibile a noleggiare e gestire, con la formula "full-service", un impianto di depurazione del percolato di discarica in grado di trattarne fino a 220 mc/h, provvedendo, a proprie spese sia all'allaccio dell'energia elettrica, sia alla gestione dell'impianto stesso, sia alle opere di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria che nel periodo dell'appalto dovessero rendersi necessarie (gli interventi di manutenzione dovranno tenersi prevalentemente nel periodo estivo quando, presumibilmente, le portate di percolato da trattare saranno più basse).

ART. 4.11- Direttore dell'esecuzione AMIU.

AMIU nominerà appositamente (ai sensi dell'art. 111 comma 2 del D.Lgs 50/2016) un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (d'ora in poi DEC) che, oltre a dare l'avvio all'esecuzione del contratto, dovrà adempiere a tutti gli obblighi prescritti dalla vigente normativa per tale figura.

In particolare, il DEC presiederà a tutte le fasi relative al collaudo funzionale dell'impianto e verificherà la rispondenza tra le prestazioni effettivamente fornite a quanto richiesto sul presente capitolato; ad avvenuto collaudo funzionale dell'impianto, redigerà specifico "Verbale di verifica di conformità" secondo quanto previsto all'art. 102 comma 2 del D.Lgs 50/2016. La verifica di conformità verterà in particolare sull'accertamento della rispondenza dei parametri del percolato trattato e delle portate e consumi

ART. 4.12- Collaudo funzionale

Il collaudo funzionale interesserà un periodo di avviamento di 10 giorni naturali, successivi e continui ed un mese di esercizio provvisorio.

Per tutto il periodo del collaudo funzionale non saranno addebitati ad AMIU i costi del trattamento, che rimarranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

Le prove eseguite durante il mese di esercizio provvisorio potranno riguardare una sola linea o più linee o tutte le linee contemporaneamente, a seconda della disponibilità del percolato affinché sia possibile verificare il loro funzionamento alle varie portate. Durante il mese di esercizio provvisorio, in accordo con un programma stabilito dal collaudatore, saranno anche effettuate fermate più o meno lunghe dell'impianto (da qualche ora a qualche giorno) per verificare i tempi di riattivazione e le capacità dello stesso.

In caso l'esito del collaudo funzionale risultasse negativo sarà richiesto l'immediato intervento dell'impresa per provvedere, in un tempo massimo di cinque giorni naturali, successivi e continui, ad adeguare le prestazioni dell'impianto a quanto prescritto sul presente capitolato.

Qualora, alla scadenza dei cinque giorni naturali, successivi e continui, l'esito del collaudo funzionale risultasse ancora negativo, decorrerà, dalla comunicazione di tale esito, l'applicazione delle penali previste al successivo art. 12.

Qualora entro i successivi cinque giorni lavorativi, l'impianto noleggiato risultasse ancora non conforme alle prescrizioni del presente capitolato, si procederà alla risoluzione contrattuale in danno dell'aggiudicatario e con conseguente incameramento della cauzione definitiva.

In tal caso sarà inoltre obbligo dell'aggiudicatario provvedere al completo allontanamento dell'impianto entro un termine massimo di 45 giorni.

Nel mese di esercizio provvisorio saranno verificate tutte le dichiarazioni impegnative dell'impresa aggiudicataria con particolare riguardo, ma non esclusivamente, ai vari consumi e produzioni. In caso di mancato rispetto delle dichiarazioni esposte in offerta, l'impianto dovrà essere dichiarato non collaudabile.

A tal fine si precisa che i registratori di portata, muniti di registratore, forniti dall'impresa aggiudicataria, sulla base dei quali saranno verificate le quantità trattate dovranno essere dotati di certificato di taratura eseguito dall'impresa costruttrice degli stessi e che copia di tali certificati dovrà essere consegnata ad AMIU.

In sede di collaudo funzionale, AMIU si riserva la facoltà di verificare, con prove sperimentali, la precisione e l'affidabilità di tali strumenti.

ART. 4.13- Smaltimento dei rifiuti e degli scarti.

L'eventuale concentrato sarà smaltito a cura e spese di AMIU.

Ogni altro reflu o scarto prodotto dall'impianto, ivi compreso eventuali apparecchiature o infrastrutture da alienare, dovrà essere allontanato nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 (norme in materia di gestione dei rifiuti) a cura e spese dell'appaltatore, nella sua funzione di gestore di impianto la cui attività produce rifiuti speciali in conformità all'art.183 lett. f) dello stesso decreto.

L'appaltatore pertanto gestirà l'allontanamento dei rifiuti sopraindicati, direttamente o tramite l'ausilio di imprese di trasporto iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ex art.212, nella categoria/classe pertinente per l'invio ad impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti autorizzati in via ordinaria ai sensi dello stesso Decreto, previa verifica delle autorizzazioni o delle iscrizioni da parte di AMIU.

L'appaltatore, in qualità di produttore del rifiuto, dovrà provvedere alla sua classificazione, così come previsto dall'art.183 del D.Lgs. 152/06, ed, in particolare, dovrà assolvere a quanto previsto dallo stesso decreto agli artt.183, lett bb) (deposito temporaneo), 188 (responsabilità nella gestione), 188-bis (Controllo della tracciabilità dei rifiuti),188-ter (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR)), 189 (Catasto dei rifiuti), 190 (Registri di carico e scarico), 193 (Trasporto dei rifiuti) a norma di quanto previsto dallo stato di attuazione dettato dalla normativa vigente per ogni articolo di cui sopra.

L'appaltatore dovrà far pervenire ad AMIU copia delle registrazioni di carico e scarico, dei formulari di trasporto, debitamente accettati dall'impianto di destinazione finale dei rifiuti, e copia del MUD inoltrato all'autorità competente.

L'eventuale allontanamento di materiali di scarto nel regime dei sottoprodotti, previsto dall'art.184 bis del D.Lgs. 152/06, dovrà essere preventivamente autorizzato da AMIU a cui dovrà pervenire apposita documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dal comma 1 dello stesso articolo.

ART. 5 – PROGETTAZIONE

L'aggiudicatario dovrà provvedere a fornire alla committente il progetto definitivo dell'impianto e il progetto esecutivo della platea, redatti in conformità all'art. 23 del D.Lgs 50/2016-

Per il progetto definitivo dell'impianto dovranno in ogni caso essere forniti tutti gli elaborati e gli elementi tecnico-progettuali necessari per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto e l'autorizzazione allo scarico del percolato nel corpo recettore con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito di Monte Scarpino ai sensi del D.Lgs. 152/06, Parte Seconda, Titolo III bis.

L'aggiudicatario dovrà fornire tutto il supporto necessario a gestire la fase autorizzativa presso gli Enti competenti.

Il progetto definitivo dell'impianto dovrà recepire tutte le richieste di modifica e/o integrazione che dovessero essere richieste dagli Enti in fase autorizzativa. Il progetto definitivo dovrà comprendere anche gli elaborati necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (relazione paesaggistica e foto inserimenti realistici dell'impianto).

L'impresa aggiudicataria, a corredo del progetto esecutivo della platea, dovrà altresì consegnare ad AMIU i progetti degli scavi necessari per il piping ed i cavidotti dell'impianto.

AMIU, per le suddette progettazioni, mette a disposizione gli allegati di cui all'art. 23 ai quali tutte le progettazioni dovranno uniformarsi.

L'impianto, realizzato in conformità alle Leggi e Normative vigenti, dovrà essere dotato di tutte le autorizzazioni necessarie in conformità al D.Lgs. n. 152/06, sia come realizzazione che come gestione al fine del trattamento del percolato di discarica oltreché autorizzato nel rispetto della normativa paesaggistica ed edilizia.

Una volta predisposto, il progetto definitivo dell'impianto dovrà essere formalmente approvato da AMIU.

Le caratteristiche chimiche e fisiche del percolato da trattare saranno determinate dalle imprese concorrenti che provvederanno a effettuare gli appositi prelievi di campioni di percolato in occasione dei sopralluoghi in discarica previsti dal disciplinare di gara.

La progettazione definitiva dell'impianto avverrà sulla base delle determinazioni chimiche analitiche, eseguite a propria cura e spese, che l'aggiudicatario riterrà opportuno fare, sotto la propria responsabilità.

AMIU, per facilitare le imprese concorrenti e senza che ciò costituisca impegno o responsabilità alcuna, allega alla documentazione di gara una serie di referti analitici del percolato, fermo restando l'onere per ogni impresa concorrente di effettuare, a propria cura e spese, le analisi che riterrà opportune al fine della determinazione delle caratteristiche del percolato.

ART. 6 – TEMPI DI CONSEGNA E AVVIAMENTO DELL'IMPIANTO

Come già riportato all'art. 5 del presente Capitolato Speciale di Appalto, l'aggiudicatario dovrà provvedere a redigere il progetto definitivo dell'impianto ed esecutivo della platea.

Tali progetti dovranno essere redatti entro 40 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Una volta ottenute da AMIU le autorizzazioni, e dopo il collaudo statico della platea, l'aggiudicatario dovrà sottoscrivere il "*Verbale di avvio del montaggio*". A far data da tale verbale l'aggiudicatario, dovrà provvedere al montaggio dell'intero impianto pronto in opera per il suo collaudo funzionale, entro **100 giorni naturali, successivi e continui**. Alla fine del montaggio sarà redatto un apposito "*Verbale di conclusione del montaggio*", in contraddittorio fra AMIU e l'impresa aggiudicataria, ed inizieranno a decorrere i termini per il collaudo funzionale come descritto all'art. 4.12 del

presente capitolato.

Alla fine del periodo di collaudo funzionale sarà redatto dal DEC il “*Verbale di verifica di conformità*” (art. 4.11) e contestualmente il “*Verbale di avvio dell'esecuzione*” (art. 1).

Da quel momento decorrerà la durata dell'appalto e tutte le quantità di percolato trattato saranno contabilizzate e pagate da AMIU alla impresa aggiudicataria nei modi e nei tempi sopradescritti.

ART. 7 - UBICAZIONE E AMBITO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO E ATTUALE GESTIONE DEL PERCOLATO

Il sito dove si installerà l'impianto è la discarica per rifiuti non pericolosi di proprietà di AMIU, ubicata in località Scarpino, nel Comune di Genova.

Il sito aziendale di Monte Scarpino si estende su di una superficie planimetrica di circa 50 ettari, in un bacino interessato dalla presenza dell'alveo naturale del Rio Cassinelle che si sviluppa in direzione NO – SE.

La superficie dell'impianto di discarica esistente si può schematicamente descrivere, da monte verso valle, come segue:

- vecchia discarica, già coltivata e ripristinata, detta Scarpino 1, dalla quota di ~590 m s.l.m. alla quota di ~490 m s.l.m. in corrispondenza della strada interna di attraversamento;
- nuova discarica, detta Scarpino 2, da quota di ~490 m s.l.m. alla quota di ~430 m s.l.m, ultima area utilizzata per l'abbancamento dei rifiuti;
- piede della discarica, da quota di ~430 m s.l.m. alla quota di ~350 m s.l.m, non più utilizzata per l'abbancamento dei rifiuti.

L'accesso principale all'impianto è ubicato a monte di “Scarpino 1”, in sponda orografica sinistra della valle, in corrispondenza del bivio tra la strada via Militare di Borzoli e la strada di collegamento con il Comune di Ceranesi.



Figura 1: Ubicazione dell'area di Scarpino

All'area dell'impianto si accede attualmente dalla Via Militare di Borzoli che sale da Sestri Ponente

fino a Scarpino transitando per il quartiere di Borzoli.

Alla strada Militare di Borzoli si accede dal casello autostradale di Genova Aeroporto dell'autostrada A10 Genova – Ventimiglia, mediante la viabilità urbana in Sestri Ponente, oppure, in alternativa, dal casello autostradale di Genova Bolzaneto dell'autostrada A7 Milano – Genova, mediante la viabilità urbana della Val Polcevera.

Dopo aver attraversato il centro abitato di Borzoli, situato a nord-est di Sestri Ponente, all'altezza della ferrovia Ovada – Acqui – Genova, con un percorso di circa 800 m si ha un tratto di circa 4 km a tornanti molto serrati ed a ridotto raggio di curvatura che supera un dislivello di circa 350 m; a questo segue un secondo tratto, anch'esso di circa 4 km, che segue la dorsale Bric dei Corvi Sud – Bric Teiolo, fino all'ingresso in discarica.

Nel luglio 2011 è stato inaugurato un nuovo tratto stradale che, con due gallerie di lunghezza complessiva superiore a 660 metri, permette di by-passare i primi 3 chilometri della strada appena citata.

Attualmente il percolato prodotto dalla discarica, dapprima captato tramite tubazioni drenanti, viene convogliato mediante apposite infrastrutture verso due vasche comunicanti in c.a. interrate della capacità complessiva pari a circa 14.000 mc poste al piede dell'impianto; da qui, dopo un trattamento di degasaggio, il percolato viene attualmente scaricato all'impianto di depurazione urbano situato a Genova-Cornigliano mediante un collettore attivato in via definitiva dal 2008.

La viabilità all'interno della discarica è attualmente garantita da una strada che, dalla zona di accesso all'impianto alla quota di ~600 m s.l.m., transita attraverso Scarpino 1 e scende fino a Scarpino 2, articolata in una serie di tornanti, una pista di attraversamento alla base di Scarpino 1 ed infine un tracciato a mezzacosta sul versante orografico sinistro della discarica.

Si segnala fin d'ora che l'area su cui dovrà essere installato l'impianto di trattamento del percolato rientra nel Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna ed è soggetta al vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 4/99 e L.R. 7/2011.

Inoltre sull'area in oggetto gravano anche i vincoli paesaggistici denominati "boschi e foreste" e "usi civici" determinati dal Piano Comunale dei Beni Culturali e Paesaggistici Soggetti a Tutela.

AMIU, per la realizzazione dell'impianto, mette a disposizione l'area individuata nelle allegate tavole.

Tale area sarà interessata da interventi di copertura finale ai sensi del D.Lgs 36/2003 (capping) pertanto l'impresa aggiudicataria nella progettazione della platea di fondazione dell'impianto dovrà tenere conto della stratigrafia (vedi tavola P2_B.07_R0_E1518079 particolari costruttivi allegata) messa a disposizione da AMIU per la progettazione come indicato all'art. 5.

L'area individuata è altresì interessata dalla presenza di pozzi di estrazione del biogas, attualmente in uso, puntualmente individuati nelle allegate tavole.

ART. 8 - PROPRIETÀ DELL'AREA

AMIU risulta formalmente proprietaria di tutta l'area, inclusa l'area di accesso e di quella oggetto degli interventi in esame.

ART. 9 – ULTERIORI ONERI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'aggiudicatario, oltre a quanto già espresso, sarà tenuto a proprie spese a:

- Fornire tutta la documentazione tecnica necessaria per la messa in funzione dell'impianto;

- Provvedere direttamente alla conduzione dell'impianto per tutta la vigenza contrattuale, compreso il monitoraggio in continuo dei parametri di processo, in particolare quelli relativi alla qualità dei reflui per garantirne l'idoneità allo scarico;
- Provvedere, in qualità di produttore di rifiuto speciale allo smaltimento o recupero secondo legge di ogni altro refluo o sottoprodotto generato nell'impianto durante il processo depurativo, rilasciando ad AMIU tutta la documentazione o copia della stessa, attestante i tempi, i modi ed i luoghi dell'avvenuto smaltimento;
- Provvedere all'acquisizione delle autorizzazioni (es. pratica rumore) per la gestione dell'impianto;
- Rendere accessibili ad AMIU via internet tutti i parametri di funzionamento dell'impianto riportati nel relativo quadro sinottico.

L'impresa aggiudicataria sarà inoltre responsabile:

- del rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente nel settore depurazione del percolato, scarichi idrici, smaltimento rifiuti, emissioni, nonché di ogni altra disposizione impartita in materia da parte della committenza e degli Enti di controllo;
- dell'attuazione di tutte le misure necessarie per l'applicazione delle norme sull'igiene del lavoro ed antinfortunistiche;
- dell'organizzazione del cantiere e la sua conduzione a mezzo di macchinari e mezzi d'opera;
- della completa rimozione dell'impianto al termine del noleggio entro quarantacinque giorni naturali, successivi e continui da detto termine.

ART. 10 - SICUREZZA

Durante lo svolgimento del servizio l'appaltatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti ritenuti più idonei a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché a evitare danni a beni pubblici e privati.

In particolare l'appaltatore è tenuto alla scrupolosa osservanza delle norme concernenti le misure di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'appaltatore dovrà scrupolosamente osservare le disposizioni in materia di sicurezza contenute nel Capitolato Aziendale per la realizzazione in sicurezza di appalti di servizi e di forniture che sarà consegnato alla impresa aggiudicataria.

L'appaltatore, sulla scorta del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, di cui all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i redatto da AMIU, dovrà, per quanto di sua competenza, integrarlo in relazione alle proprie scelte autonome e di responsabilità nell'organizzazione e dovrà altresì indicare nell'offerta economica i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tale documento formerà, sebbene non materialmente allegato, parte integrante e sostanziale del contratto.

ART. 11 – GARANZIE ASSICURATIVE

L'aggiudicatario, alla stipula contrattuale, dovrà essere o risultare in possesso di Polizza assicurativa RCT a copertura di eventuali danni ambientali per tutto il periodo di noleggio per un massimale

di Euro 2.000.000.= (due milioni).

Eventuali ulteriori polizze fideiussorie oltre alla cauzione definitiva prestata ad AMIU di cui al successivo art. 16, che potranno essere richieste dagli Enti competenti prima dell'avvio del servizio di noleggio saranno a carico dell'aggiudicatario.

ART. 12 - CONTROLLO DEL SERVIZIO, PENALITÀ E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

In caso di ritardo dei tempi rispetto a quanto indicato al precedente art. 6 sia per quanto riguarda la progettazione che per il montaggio sarà applicata una penale di € 4.000,00.= per ogni giorno di calendario di ritardo.

Qualora il ritardo nel montaggio dell'impianto secondo la tempistica prevista all'art. 6 del Capitolato Speciale superasse i dieci giorni di calendario il contratto potrà essere risolto in danno dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1456 C.C.

Inoltre, in caso di inottemperanza rispetto alle altre condizioni contrattuali, si applicherà una penale di € 2.000,00.= per ogni giorno di calendario nei seguenti casi:

1. Qualora l'impianto non garantisca una resa di trattamento secondo i parametri contenuti all'art. 1, all'art. 3 e all'art. 4, dal momento della formale comunicazione all'impresa da parte di AMIU fino al momento dell'adeguamento dei parametri ai dati contenuti all'art. 1, all'art. 3 e all'art. 4 del Capitolato Speciale.
2. In caso di arresto dell'impianto per cause tecniche in mancanza di ripristino entro le successive 24 ore.
3. Qualora i valori dei parametri del percolato trattato non risultassero conformi alle prescrizioni del capitolato al termine dei cinque giorni concessi successivamente al primo collaudo funzionale con esito negativo.
4. In caso di mancata completa rimozione dell'impianto decorsi quarantacinque giorni naturali, successivi e continui dalla conclusione del periodo di noleggio.
5. Qualunque altra inottemperanza prevista agli obblighi dell'art. 4.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del presente articolo non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora le inadempienze siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, AMIU contesterà all'impresa il grave inadempimento, e troverà applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

Le penalità stabilite non prescindono dall'azione per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. e dall'azione per il risarcimento del danno per l'affidamento ad altri del servizio o da danno all'immagine aziendale.

Le penalità eseguite in danno dell'impresa aggiudicataria saranno compensate direttamente con eventuali somme dovute alla stessa per precedenti forniture o per quelle in corso e, ove mancasse il credito da parte dell'impresa stessa, saranno prelevate dall'ammontare della cauzione.

L'impresa aggiudicataria, in tale ultimo caso, dovrà provvedere a ripristinare nel suo valore iniziale la cauzione nel termine di dieci giorni da quella del prelievo, sotto pena di risoluzione del contratto e della perdita della cauzione; la cauzione verrà incamerata senza bisogno di alcun atto.

Il Contratto inoltre risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio

delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;

- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- abbandono e/o sospensione arbitraria del servizio;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto;
- violazione delle leggi relative al subappalto e del divieto di cessione del contratto;
- applicazione di penali oltre la misura massima del 10%;
- qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
- in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per l'aggiudicatario o il contraente, qualora emerga, anche a seguito degli accessi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza, nonché, per quanto compatibile con la natura del presente appalto, in caso di inosservanza degli obblighi di comunicazione alla Prefettura dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati: trasporto di materiale a discarica, trasporto e/o smaltimento rifiuti.

AMIU si riserva inoltre la più ampia facoltà di controllare il corretto adempimento di tutte le clausole contrattuali ed il rispetto delle normative di Legge vigenti in materia.

ART. 13 - PAGAMENTI

L'aggiudicatario avrà diritto a pagamenti a fronte di fatture emesse mensilmente relativamente ai quantitativi effettivamente trattati.

Dette fatture saranno pagate a 60 (sessanta) giorni data fattura fine mese.

La modalità di contabilizzazione da seguire nel corso dell'espletamento del servizio consisterà nella misurazione del percolato in ingresso nel periodo intercorrente tra il primo e l'ultimo giorno del

mese.

Si procederà quindi al calcolo della media matematica del percolato in ingresso nel suddetto periodo. Fino al quantitativo medio di 70 mc/h sarà riconosciuto esclusivamente un dodicesimo dell'importo minimo riconosciuto annuale al netto del ribasso di aggiudicazione.

Qualora la suddetta media superasse il limite di 70 mc/h sarà, oltre al canone calcolato come sopra, calcolata l'eccedenza applicando la quota relativa alla fascia di competenza al netto del ribasso di aggiudicazione.

La portata di trattamento sarà determinata da AMIU secondo quanto previsto all'art. 4.2.

I pagamenti di cui sopra saranno effettuati su indicazione del DEC, previa verifica da parte dello stesso DEC, della regolare esecuzione delle obbligazioni assunte con il contratto e della sussistenza della regolarità contributiva (DURC).

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D.Lgs 50/2016 sull'importo netto progressivo delle prestazioni (quindi ogni fattura in pagamento) sarà operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento). Tali ritenute, ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D.Lgs 50/2016, saranno svincolate a conclusione del servizio in sede di liquidazione finale.

Si segnala che, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, AMIU per singoli pagamenti superiori a 10 mila euro è tenuta ad effettuare presso Equitalia la verifica dell'esistenza di inadempienze del beneficiario derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. In caso di inadempienze, si potrebbe determinare un ritardo fino a 30 gg. nel pagamento ed anche l'eventuale pignoramento totale o parziale della cifra dovuta.

Stante il suddetto obbligo resta inteso che il mancato rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti o gli eventuali mancati pagamenti derivanti dall'applicazione della suddetta norma non potranno essere intesi come morosità e come tali non potranno impedire la regolare esecuzione del contratto. AMIU si impegna a dare al fornitore sollecita informazione del blocco dei pagamenti imposti da Equitalia.

ART. 14 - TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

L'impresa aggiudicataria assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati eventualmente ad AMIU e/o a terzi in dipendenza di dolo e/o colpa nella esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

L'impresa aggiudicataria assume inoltre ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà di terzi in ordine alle forniture.

A fronte di quanto sopra l'impresa aggiudicataria manleva espressamente l'Azienda da ogni pretesa e/o azione dovesse essere intrapresa da terzi per fatti propri e/o di propri collaboratori e/o dipendenti ex art. 1381 C.C., assumendosi l'onere di rimborso di qualsiasi spesa conseguente anche per eventuali perizie tecniche od assistenze legali.

ART. 15 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

É espressamente vietata la cessione del presente contratto pena la risoluzione del contratto stesso e incameramento della cauzione definitiva prestata a garanzia della sua regolare esecuzione.

Fermo quanto previsto ai precedenti articoli da valersi in ogni caso e la piena ed esclusiva responsabilità del fornitore per tutte le obbligazioni contrattuali e per i fatti da lui dipendenti nei confronti di AMIU, è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. Si precisa che

qualora i concorrenti intendessero avvalersene dovranno dichiarare in offerta quali parti intendano subappaltare. La mancata indicazione di quanto sopra comporterà l'impossibilità per l'appaltatore di avvalersi del subappalto.

È fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare o affidare in cottimo una quota superiore al 30% dell'importo contrattuale.

La mancata richiesta di autorizzazione o l'esecuzione del subappalto senza l'autorizzazione, sarà considerato grave inadempimento.

L'avvio del subappalto è subordinato all'avvenuto deposito del subcontratto presso A.M.I.U. Genova almeno venti giorni prima dell'avvio stesso.

ART. 16 - GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA

Dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della stipula del contratto d'appalto, l'Impresa aggiudicataria dovrà costituire la cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione di tutti gli obblighi contrattuali così come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016

Detta cauzione, se prestata con polizza fideiussoria o fideiussione bancaria dovrà essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta di AMIU, con dispensa della preventiva escusione del debitore e con rinuncia del debitore e del garante a qualsiasi eccezione, ivi compresa quella di compensazione.

Detta garanzia (cauzione), preve eventuali necessarie proroghe, resterà vincolata per tutta la durata del servizio e fino a quando non sarà stato adottato il relativo provvedimento autorizzativo allo svincolo.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno.

AMIU ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

AMIU può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ART. 17 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto avrà luogo successivamente all'avvenuta approvazione da parte degli Enti competenti.

Qualora l'aggiudicatario non si presenti alla stipulazione del Contratto nel giorno stabilito potrà essere dichiarato decaduto dalla scelta, restando a suo carico la rifusione del danno derivante ad AMIU per il conseguente ricorso ad altro fornitore a condizioni anche più onerose di quelle di aggiudicazione della gara, impregiudicati restando i diritti di rivalsa di AMIU per i danni che potranno derivare dal ritardo nell'avvio del servizio.

Contestualmente e congiuntamente alla stipula del contratto le Parti dovranno sottoscrivere anche il presente Capitolato Speciale, costituendo, lo stesso, parte integrante ed essenziale del Contratto che regola precipuamente i rapporti tra AMIU e l'Appaltatore. Contestualmente alla stipula del Contratto di cui sopra la Parti dovranno anche sottoscrivere un contratto di comodato d'uso gratuito delle aree interessate dalla realizzazione degli impianti.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di bollo (ove dovute) relative alla stipula del contratto, pertanto all'atto della stipula stessa l'impresa aggiudicataria dovrà produrre ad AMIU il numero di marche da € 16,00.= necessarie. (sul contratto, sul capitolato speciale ad esso allegato oltre che su ogni altro allegato, dovrà essere apposta una marca da bollo ogni "foglio" intendendo per tale n. 4 facciate).

Saranno inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese per la pubblicazione sulla GURI e sui quotidiani ai sensi dell'art. 216 comma 11 del D.Lgs 50/2016,

ART. 18 - RICHIAMO ALLE LEGGI

Per quanto non prescritto dal presente documento si rinvia alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi (D.Lgs. 50/2016), alla normativa in materia di rifiuti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle società e degli enti D.Lgs 231/2001.

ART. 19 - ACCETTAZIONE CODICE ETICO DI AMIU E CLAUSOLE DI CUI ALLA CONVENZIONE SUAC SOTTOSCRITTA CON LA PREFETTURA DI GENOVA IN DATA 18 SETTEMBRE 2012

Con la partecipazione alla gara i concorrenti dichiarano di ben conoscere ed accettare il "codice etico" di AMIU nella versione pubblicata sul sito internet www.amiu.genova.it alla data della pubblicazione del bando di gara. Inoltre dichiarano di conoscere ed accettare le clausole di cui alla convenzione SUAC sottoscritta con la Prefettura di Genova in data 18 settembre 2012.

ART. 20 - PRIVACY

L'impresa aggiudicataria si adopererà al fine di assicurare che le obbligazioni nascenti dal contratto con AMIU vengano adempiute nel pieno rispetto di qualsiasi legge applicabile sulla tutela della privacy o di qualsiasi regolamento applicabile emanato dal Garante della Privacy, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo il D.Lgs. N. 196 del 30/06/2003 (Testo Unico in Materia di Protezione dei Dati Personali).

AMIU e l'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto daranno atto di essersi reciprocamente scambiate l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, manifestando, ove necessario, il relativo consenso al trattamento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003.

AMIU e l'Appaltatore daranno atto con la sottoscrizione del contratto che i rispettivi dati saranno trattati manualmente ovvero con l'ausilio di mezzi informatici, elettronici o comunque automatizzati, per finalità strettamente connesse alla gestione ed esecuzione del presente rapporto contrattuale.

ART. 21 - TRACCIABILITÀ DEGLI ONERI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti della legge 13/8/2010 n. 136, l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare ad AMIU gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensio-

ne, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi. Sempre ai sensi e per gli effetti della legge 13/8/2010 n. 136 l'impresa aggiudicataria dovrà assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 22 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione ed esecuzione delle clausole del Disciplinare di gara, del Capitolato Speciale e del Contratto o comunque da esse derivate, è competente, in via esclusiva, il Foro di Genova.

In ogni caso, per espressa e comune volontà delle Parti, anche in pendenza di controversia, l'impresa appaltatrice si obbliga a proseguire ugualmente nell'esecuzione del servizio, salvo diversa disposizione di AMIU.

ART. 23 – ALLEGATI

Sarà fornita ai concorrenti la seguente documentazione (in allegato al presente Capitolato) costituita da:

1. Tavole:
 - Stralci cartografici
 - P2_B.04_R0_E1518080 copertura superficiale finale,
 - P2_B.05.2_R0_E1518093 sezioni
 - P2_B.07_R0_E1518079 particolari costruttivi;
2. Analisi chimiche del percolato anni 2014 e 2015;
3. Relazione geologica a firma del Dott. Lazzarotto del Marzo 2016, relativa all'area interessata dall'impianto in oggetto;
4. Bozza di contratto di comodato d'uso;
5. Bozza del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi).